



Composizione della Commissione di Ricerca - quadriennio accademico 2020/2021-2023/2024:

Ai sensi dell'art. 15 del REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE, emanato con D.R. n. 116 del 15 aprile 2013, e dell'art. 52 del REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO, emanato con D.R. n. 449 del 12 settembre 2019, la Commissione di Ricerca del Dipartimento di Scienze, per il quadriennio accademico 2020/2021-2023/2024, composta dai Coordinatori delle Aree di Ricerca del Dipartimento, dott. Fabrizio AGOSTA, prof.ssa Angela DE BONIS, prof. Maurizio D'AURIA, prof.ssa Patrizia FALABELLA, prof. Antonio GUERRIERI, prof. Luigi MILELLA, e dal Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Sciences", prof. Roberto TEGHIL, è stata istituita dal Consiglio di Dipartimento di Scienze, nella seduta dell'11 dicembre 2020.

Il Consiglio, nella medesima seduta, ha nominato Coordinatore della Commissione di Ricerca il prof. Maurizio D'AURIA.

A seguito delle dimissioni del prof. Antonio GUERRIERI da Coordinatore dell'Area di Ricerca "Biologica, Analitica e Farmaceutica" e da Componente della Commissione di Ricerca, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 16 giugno 2022, ha nominato la prof.ssa SALVI Anna Maria, quale Coordinatrice dell'Area di Ricerca "Biologica, Analitica e Farmaceutica", componente della Commissione di Ricerca per lo scorcio del quadriennio accademico 2020/2021-2023/2024.

Al 1° dicembre 2022, data dell'ultima riunione, la Commissione di Ricerca risultava così costituita:

- prof. Maurizio D'AURIA - Coordinatore
- dott. Fabrizio AGOSTA – Componente
- prof.ssa Angela DE BONIS – Componente
- prof.ssa Patrizia FALABELLA – Componente
- prof. Luigi MILELLA – Componente
- prof.ssa Anna Maria SALVI - Componente
- prof. Roberto TEGHIL – Componente

Con nota del 28 dicembre 2022, acquisita agli atti il 16.01.2023, prot. n. 77/II/17, il prof. D'AURIA ha rassegnato le dimissioni da Coordinatore della Commissione di Ricerca. L'iter per la nomina del nuovo Coordinatore è nella fase istruttoria.

Adozione del Regolamento di funzionamento della Commissione di Ricerca

Regolamento emanato con Provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 613 del 9 dicembre 2019, in vigore dal 10 dicembre 2019.

<https://scienze.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/funzionamento.html>



Adunanze Anno 2022

Adunanza del 10 maggio 2022 - Ordine del giorno dell'adunanza:

1. Approvazioni verbali:
 - n. 1 del 26 ottobre 2021;
 - n. 2 del 18 novembre 2021;
2. Comunicazioni;
3. Relazione annuale: discussione preliminare;
4. Varie ed eventuali.

Adunanza del 21 settembre 2022 - Ordine del giorno dell'adunanza:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale n. 1 del 10 maggio 2022;
3. Relazione annuale;
4. Convegno;
5. Varie ed eventuali.

Adunanza del 5 ottobre 2022 - Ordine del giorno dell'adunanza:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale n. 2 del 21 settembre 2022;
3. Proposta di convegno dipartimentale;
4. Varie ed eventuali.

Adunanza del 1° dicembre 2022 - Ordine del giorno dell'adunanza:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale n. 3 del 5 ottobre 2022;
3. Relazione annuale;
4. Varie ed eventuali.

Relazione annuale

“Essendo la Commissione stata istituita nell’attuale composizione solo a partire dal dicembre 2020, il primo atto che ha ritenuto di dover fare è quello di redigere un quadro della ricerca del Dipartimento a partire dall’ultimo anno utile in modo da poter enucleare punti di forza e criticità e poter seguire la sua possibile evoluzione. Nel 2021, l’attività di ricerca del Dipartimento ha portato alla pubblicazione 272 prodotti. Bisogna però tenere conto che 104 sono relativi alla sola area di Fisica, composta da tre componenti. I restanti 168 prodotti, se suddivisi per i restanti 64 docenti del Dipartimento, portano a una media di 2.63 prodotti per docente, risultato che sembra indicare una buona attività di ricerca. Nel valutare questa attività bisogna tenere conto del fatto che l’attività stessa è stata limitata dalle restrizioni indotte dall’emergenza sanitaria da COVID-19. Bisogna però notare che sono presenti alcuni componenti del Dipartimento che risultano inattivi: in particolare risultano inattivi sei ricercatori. Questa criticità in gran parte dipende dalla mancanza di fondi, anche solo di quelli assegnati in sede locale (RIL), che potrebbero garantire l’effettuazione di attività di ricerca seppur limitate dalla loro entità. È necessario evidenziare che nuovi reclutamenti hanno spinto ad un rinnovamento dell’attività di ricerca in tutti i settori interessati. Non considerando gli inattivi, i prodotti registrati su IRIS corrispondono quindi a 2.9 per ricercatore. I 168 prodotti hanno questa origine: 65 provengono dall’area chimica, 60 dall’area biologica, 43



hanno un'origine attribuibile all'area farmaceutica e 34 provengono dall'area geologica. Come risulta evidente dai numeri presentati, esistono all'interno del Dipartimento diverse interessanti contaminazioni fra ambiti di ricerca differenti.

Sulla base dei dati inerenti la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2015-19 presentati durante la seduta del Senato Accademico dell'Università della Basilicata del 20 Settembre 2022, i componenti del DiS hanno riportato una valutazione soddisfacente, con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 0,92 sul totale di 217 pubblicazioni sottomesse a valutazione, di cui 63 provenienti da ricercatori in mobilità. In particolare, i 210 prodotti provenienti da ricercatori afferenti ad aree disciplinari composte da almeno 10 unità sono così suddivisi: 13 prodotti sono provenienti dall'area fisica, 80 dall'area chimica, 34 dall'area geologica, 42 dall'area biologica e 41 dall'area agronomica. In termini qualitativi, il risultato della valutazione è valutato soddisfacente, con indicatori in linea con le medie nazionali delle rispettive aree. Considerando le valutazioni ottenute dalle singole aree disciplinari, si evince quanto segue:

- *Area 02 (Fisica): il voto medio dei 13 lavori è pari a 0,92 (27,6/30), superiore alla media nazionale, con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 1,10.*
- *Area 03 (Chimica): il voto medio degli 80 lavori è pari a 0,69 (20,7/30), inferiore alla media nazionale, con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 0,84.*
- *Area 04 (Geologia): il voto medio di 34 lavori è pari a 0,77 (23,1/30), inferiore alla media nazionale con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 0,92.*
- *Area 05 (Biologia): il voto medio dei 41 lavori è pari a 0,79 (23,7/30), esattamente pari alla media nazionale, con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 1.*
- *Area 07 (Agraria): il voto medio dei 41 lavori è pari a 0,73 (21,9/30), inferiore alla media nazionale, con un rapporto voto medio locale/voto medio nazionale pari a 0,93.*

Si sottolinea come alcuni elementi di criticità, rappresentati dal progressivo invecchiamento delle grandi strumentazioni del Dipartimento e dalla mancanza di personale tecnico ad esse dedicato, con conseguente difficoltà a garantire l'accesso a tutti i membri della struttura, influenzino i suddetti risultati. Tali criticità hanno interessato trasversalmente tutte le aree di ricerca, riguardo alle problematiche connesse con la gestione di strumentazioni quali, ad esempio, risonanze magnetiche nucleari, spettrometri di massa e tutto il settore dell'Area Microscopia DiS che necessitano di personale tecnico e sostegno per la manutenzione delle strumentazioni ivi allocate. Infine, deve essere notato che, anche dopo molti anni dalla presa di servizio in questo Ateneo, a molti ricercatori dell'area biologica e farmaceutica non sono state fornite strutture che permettano loro di effettuare la propria ricerca in questo Ateneo. Questo fatto porta ad un risultato distorto delle attività di ricerca del Dipartimento dato che formalmente diversi prodotti vengono registrati come facenti parte dell'attività del Dipartimento, mentre in realtà sono stati realizzati in laboratori di colleghi, nell'ambito di collaborazioni di ricerca, in altre sedi universitarie.”

Il presente testo è stata discusso ed approvato nell'adunanza della Commissione di Ricerca del 1° dicembre 2022.